

L'Estensore
Componente Coordinamento
(*Berardino Di Giacomantonio*)


DECRETO N. 15 /S.M.E.A.DEL 27 GEN. 2020

STRUTTURA DI MISSIONE PER IL SUPERAMENTO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALI

FUNZIONI **COORDINAMENTO – TECNICA, CENSIMENTO DANNI, VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE, DISSESTI, MACERIE.**

OGGETTO: Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26,30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017 - CIG: 7172614451.
Liquidazione e pagamento incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per le attività di cui alla Fase 2 "Esecuzione e Collaudo" del Decreto COR n. 300 del 15/09/2017.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui il sig. Vasco Errani è stato nominato Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'ulteriore estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici del 18 gennaio 2017 e degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2017, con la quale è stato prorogato di centottanta giorni lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24/08/2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18/01/2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

VISTO il Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017 convertito in legge n. 123 del 3 agosto 2017 che all'art. 16-sexies, comma 2, ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 con la quale sono stati ulteriormente prorogati al 27 agosto 2018 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato per gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017;

VISTO l'art. 1 del D.L. n. 55 del 29 maggio 2018, convertito in legge, con modificazioni, nell'art. 1, comma 1, della L. n. 189 del 24 luglio 2018, con cui viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018, con possibilità di ulteriore proroga da parte del Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione per un periodo complessivo di ulteriori dodici mesi;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" con la quale all'art. 988 sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2019 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato per gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017;

VISTO il comma 4 - bis dell'art. 1 del D.L. n. 123 del 24 ottobre 2019 con cui viene prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2020;

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 30 agosto 2016 con la quale si istituisce un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) articolato in funzioni di supporto e coordinato dal Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e con funzioni vicarie del Dirigente in carica del Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile e del Servizio Emergenze di Protezione Civile, e composto da personale regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 316 del 18 maggio 2018 con la quale si è provveduto tra l'altro ad autorizzare il Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., ad istituire una Struttura organizzativa temporanea denominata "Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali"; ad affermare che il Centro Operativo Regionale istituito, a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24

agosto 2016, con delibere di Giunta regionale n. 555 del 30.08.2016 e D.G.R. n. 23 del 26.01.2017 cesserà la propria funzione all'atto dell'insediamento della nuova Struttura di Missione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 554 del 1° agosto 2018, recante "Sisma Centro Italia 2016/2017 e post emergenze di Protezione Civile Regione Abruzzo. D.G.R. del 18 maggio 2018, n. 316 – Integrazioni", con la quale si è disposto, tra l'altro, di trasferire alla SMEA, a far data 20 agosto 2018, anche le funzioni del COR, attesa la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2018, ed in considerazione di quanto disposto dall'art. 1 del D.L. del 29 maggio 2018, n. 55, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2018, n. 189, ovvero della possibilità di ulteriore proroga da parte del Consiglio dei Ministri con propria Deliberazione per un periodo complessivo di ulteriori dodici mesi;
- la Determinazione direttoriale n.168/DPC del 20/08/2018 con la quale il Direttore del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio, Politiche Ambientali, ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.i., ha istituito la struttura temporanea denominata "Struttura di Missione per il superamento Emergenze di Protezione Civile Regionali" individuandone la composizione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.671 del 11 novembre 2019 con la quale si è provveduto a nominare l'ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore della SMEA ed è stato individuato come vicario il Dott. Sabatino Belmaggio, Dirigente del Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile conferendo allo stesso Soggetto Attuatore la titolarità della contabilità speciale 6021 (OCDPC 388/2016);

RICHIAMATO integralmente il Decreto COR n. 220 del 02/08/2017, successivamente integrato con Decreto COR n. 288 del 08/09/2017 con il quale, tra l'altro, è stato affidato in urgenza il Servizio di "Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26,30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017", nei Comuni di Campotosto (AQ), Capitignano (AQ) e Montereale (AQ), alla Società ACIAM S.p.A. e si è provveduto alla nomina del Responsabile del Procedimento nella persona del Geom. Giuseppe Fiaschetti dipendente a tempo indeterminato della Regione Abruzzo;

VISTO il contratto sottoscritto in data 26 settembre 2017 tra la Regione Abruzzo – Centro Operativo Regionale e la Società ACIAM S.p.A. per lo svolgimento del servizio di "Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti, realizzazione e gestione area di deposito temporaneo a seguito delle scosse sismiche del 24 agosto, 26,30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017" nei Comuni di Campotosto, Capitignano e Montereale;

VISTO l'Atto Aggiuntivo al contratto suindicato sottoscritto in data 13/12/2018 con il quale è stato prorogato al 31/12/2019, salvo l'emanazione di disposizioni in materia di gestione emergenziale, i termini contrattuali ed è stata estesa l'attività di rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle macerie ed altri materiali derivanti dal crollo degli edifici e dalle attività di demolizione di quelli pericolanti al Comune di Cagnano Amiterno (AQ);

VISTO il Decreto COR n. 347 del 06/10/2017 con il quale, tra l'altro, è stato approvato il seguente quadro economico generale per il servizio in argomento e sono state nominate le figure professionali necessarie a ricoprire i ruoli previsti dalla normativa sui contratti pubblici con particolare riferimento al Direttore Esecuzione del Contratto nella persona dell'ing. Francesco Luigi Rossi, dipendente a tempo determinato della Regione Abruzzo e in servizio presso il Centro Funzionale d'Abruzzo ed in forza al Centro Operativo Regionale:

QUADRO ECONOMICO		
Servizio Rimozione, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento macerie	€ 5.280.000,00	
di cui per Oneri di Sicurezza Indiretti	€ 158.400,00	
Importo Totale	€ 5.280.000,00	5.280.000,00
Somme a Disposizione		
Iva (10%)	528.000,00	
Incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (2%)	105.600,00	
Imprevisti, Spese Generali, Contributi ANAC	528.000,00	
Adeguamento e Ripristino Viabilità di Accesso al Sito di Stoccaggio Temporaneo	400.000,00	
Totale Somme a Disposizione	1.561.600,00	1.561.600,00
Totale		6.841.600,00

VISTO il Decreto COR n. 380 del 14/11/2017 con il quale si è provveduto alla sostituzione della dott.ssa Gabriella Ragni con la sig.ra Paola Di Marco tra i collaboratori con l'ufficio del R.U.P.;

RISCONTRATO che nell'ambito del quadro economico di cui al sopracitato Decreto COR n.347 del 06/10/2017 sono state previste le somme di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., pari al 2% dell'importo dei lavori, e pari ad € 105.600,00;

CHIARITO che:

- la materia di liquidazione dei compensi ex art. 92 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 è stata riscritta ad opera del nuovo codice dei contratti, vale a dire dall'art. 113, commi 1,2,3,4 e 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- diversi enti si sono rivolti alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti chiedendo se ai nuovi incentivi per funzioni tecniche si applicava la deroga prevista dalle sezioni riunite (*delib. n. 51/CONTR./11 del 4 ottobre 2011*) o se invece questi rientravano tra le somme sottoposte al vincolo recato dalla legge di stabilità 2016;
- al riguardo la sezione delle autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 7/2017 ha distinto due diverse fattispecie:
 - ✓ quella disciplinata dal comma 1, dell'art. 113, del d.lgs. n. 50/2016, ove si riferisce che sono salvaguardati i beneficiari dei pregressi incentivi alla progettazione i quali sono remunerati con un meccanismo diverso dalla ripartizione del fondo, ritenendo che questi soggetti vengano remunerati non a carico del fondo ma direttamente con gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori;
 - ✓ quella disciplinata dal comma 2, dell'anzidetto articolo, per la quale una serie di attività tecniche e amministrative sono compensate con un incentivo che trova finanziamento nel fondo;

RISCONTRATO che:

- la suestposta disciplina normativa in tema di incentivi per funzioni tecniche è stata recentemente novellata per effetto dell'introduzione, ad opera del comma 526 dell'art. 1 della Legge 27/12/2017 n. 205, del comma 5 bis dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 che ha previsto che i predetti incentivi devono essere allocati al medesimo capitolo di spesa dei lavori, servizi e forniture;
- la Sezione regionale di controllo per l'Umbria, con deliberazione n. 14/2018/PAR ha rilevato che con il citato comma 526 dell'art. 1 della L. 205/2017, il legislatore ha voluto chiarire che gli incentivi non confluiscono nel capitolo di spesa relativo al trattamento accessorio (*sottostando ai limiti di spesa previsti dalla normativa vigente*) ma fanno capo al capitolo di spesa dell'appalto;

RICHIAMATI integralmente i seguenti Decreti:

- Decreto COR n. 300 del 15/09/2017 con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- Decreto SMEA n.260 del 18/10/2018 con il quale è stata individuata la "Modalità di erogazione del fondo risorse finanziarie di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.";
- Decreto SMEA n. 241 del 19/12/2019 con il quale, tra l'altro, sono stati revocati i Decreti COR n. 300 del 15/09/2017 e n. 260 del 18/10/2018 ed è stato evidenziato che per le liquidazioni degli incentivi già parzialmente corrisposti e relativi a procedimenti già avviati ne sono stati riconfermati i contenuti;

RILEVATO che il Decreto SMEA n.260 del 18/10/2018 dispone per la Fase 2 "Esecuzione e Collaudo", prevista nel Decreto COR n. 300 del 15/09/2017, ed in particolare al punto "b.2) nel caso di lavori, servizi e forniture la cui fase esecutiva ha durata pluriennale" quanto segue:

- liquidazione annuale dell'incentivo, spettante alla Direzione Lavori, Direttori Operativi, Responsabile del Procedimento, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, Collaudatore in corso d'opera e relativi Collaboratori, quantificato sulla base dei lavori/servizi/forniture già effettuati e formalmente approvati fino alla concorrenza massima del 70% dell'incentivo previsto nella stessa fase di Esecuzione e Collaudo;
- saldo dell'incentivo spettante alla Direzione Lavori, Direttori Operativi, Responsabile del Procedimento, Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione, Collaudatore e relativi Collaboratori solo ad avvenuta approvazione degli elaborati finali (certificato di collaudo/regolare esecuzione/verifica di conformità);

CONSIDERATO che la fase esecutiva dell'appalto in argomento ha durata pluriennale;

DATO ATTO che:

- con Decreto COR n.134 del 12/06/2018 è stata disposta la liquidazione e pagamento della somma complessive di € 19.430,40 in favore dei soggetti che hanno provveduto direttamente alle attività di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare alle attività della Fase 1 "Programmazione, verifica e procedure di affidamento" prevista nel Decreto COR n. 300 del 15/09/2017 e si è provveduto, inoltre, ad accantonare la somma di € 21.120,00 pari al 20% della quota incentivante così come disposto al comma 4, art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- con Decreto SMEA n.26 del 11/02/2019 è stata disposta la liquidazione e pagamento della somma complessive di € 23.789,56 in favore dei soggetti che hanno provveduto direttamente alle attività della Fase 2 "Esecuzione e Collaudo" prevista nel Decreto COR n. 300 del 15/09/2017 tenendo conto del servizio effettuato e formalmente approvato al 31/12/2018 per l'importo di € 2.398.141,61 e pertanto pari al 45,42% circa dell'attività totale;

CONSIDERATO che il servizio effettuato e formalmente approvato al 31/12/2019 ammonta ad € 4.332.085,41 e pertanto pari a circa il 82,05% dell'attività totale di cui all'appalto in argomento;

DATO ATTO che:

- il personale della SMEA, di cui alla scheda allegata, ha provveduto direttamente alle attività previste dal comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare alle attività della Fase 2 "Esecuzione e Collaudo" prevista nel Decreto COR n. 300 del 15/09/2017 per una percentuale di circa il 82,05% dell'attività totale;
- l'incentivo per l'attività suindicata è stato parzialmente corrisposto fino alla concorrenza del 45,42%;

RITENUTO di procedere all'erogazione in conformità al punto b.2.1), e pertanto fino alla concorrenza del 70% dell'incentivo previsto nella stessa fase di Esecuzione e Collaudo, per l'importo di € 12.874,76 in favore dei soggetti indicati nella tabella allegata, a valere sulla contabilità speciale n. 6021;

VISTO il comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "incentivi per funzioni tecniche";

VISTA la scheda allegata nella quale vengono indicati gli importi spettanti al personale SMEA;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla liquidazione delle somme in argomento;

DISPONE

per le motivazioni espresse in narrativa che nel presente dispositivo si richiamano integralmente:

- di approvare** l'allegata scheda nella quale vengono indicati gli importi lordi spettanti al personale della SMEA, giusta ripartizione effettuata in base al Decreto COR n.300 del 15/09/2017 e al Decreto SMEA n. 260 del 18/10/2018;
- di liquidare** la somma complessiva di € 12.874,76 quale "incentivi per funzioni tecniche" per le attività di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare per le attività previste nella Fase 2 "Esecuzione e Collaudo" del Decreto COR n. 300 del 15/09/2017 secondo la scheda allegata che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto** che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6021 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
- di dare atto** che si provvederà agli adempimenti di cui all'art.18 del D.L.22 Giugno 2012, n. 83, relativi all'Amministrazione Aperta.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Giuseppe FIASCHETTI)

Il Responsabile della Funzione Tecnica, Censimento
Danni, Viabilità, Infrastrutture, Dissesti, Macerie

(Ing. Maria BASI)

Il Soggetto Attuatore S.M.E.A.
Il Dirigente

(Ing. Silvio LIBERATORE)